

IV

*D'ignoto autore.
Epitaffio infamante.*

Fèrmati, viator, se saper vuoi
l'esito de la mia vita meschina:
Gaspara Stampa fui, donna e reina
di quante unqua p..... fûr tra voi.

M'ebbe vergine il Gritti, ed ho da poi
fatto di mille e più c.... ruina;
vissi sempre di furto e di rapina,
m'uccise un c.... con gli émpiti suoi.

Vergai carte d'amor con l'altrui stile,
chè per quel fatto i versi mi faceva
il Fortunio, compare mio gentile.

Va in pace, e, per temprar mia pena rea,
inestiami col m..... tuo virile,
chè sol quel, mentre vissi mi piaceva.

*Lasciato mss. dal marchese G. G. Trivulzio, che lo trovò in un
ms., che fu di Aless. Padoani, ove eranvi 21 sonetti contro la Stampa,
lacerati tutti meno quest'ultimo.*

